

PUOI DIMENTICARTI DELLA MANUTENZIONE.
DELLA TUA MINI.

NAVIGA HOME RICERCA

Il Sole **24 ORE**
ITALIA

ABBONATI ACCEDI

ATTUALITÀ PARLAMENTO POLITICA POLITICA ECONOMICA DOSSIER BLOG

24 ORE PROFESSIONISTI **CERCHIAMO AGENTI 4.0** **Accetti la sfida?**
CANDIDATI ORA

Mutui, come tenere bassi i tassi e gli spread. Diretta video | Brexit, garanzie vincolanti per Londra | Perché la legge di bilancio italiana non è piaciuta ai mercati e all'Europa | **Quante FAKE NEWS!** Tav? Quar

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Sanità pubblica «in codice rosso»: da Fondazione Gimbe un piano di salvataggio

—di **Barbara Gobbi e Rosanna Magnano** | 08 marzo 2019

CONFINDUSTRIA **ECONOMIA CIRCOLARE**

PARTECIPA AL CONCORSO BEST PERFORMER DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Fai conoscere le tue scelte per la **sostenibilità**

Iscriviti entro il **30 marzo 2019**
Maggiori informazioni e regolamento su economiecircolare.confindustria.it



Una ricetta in otto punti per salvare il Servizio sanitario nazionale. Un “paziente in codice rosso” afflitto da quattro malattie: definanziamento pubblico, ipertrofia del paniere dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea), sprechi e inefficienze ed espansione incontrollata della sanità integrativa. A chiedere un piano di emergenza immediato è la Fondazione Gimbe, nel corso della 14esima Conferenza nazionale in corso a Bologna. «Serve un piano terapeutico personalizzato basato su un massiccio

VIDEO



progetto di riforma – spiega il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta – a partire dal rilancio del finanziamento pubblico, dall'aumento delle capacità di verifica dello Stato sulle Regioni e da un piano nazionale anti sprechi che utilizzi criteri di rimborso value based».

[GUARDA IL VIDEO - Cartabellotta: investimenti, innovazione e volontà politica per salvare il Ssn](#)

Nel 2010-19 il Ssn ha perso 37 miliardi

Nel periodo 2010-2019 al Ssn sono stati sottratti – secondo le stime Gimbe - 37 miliardi mentre il fabbisogno sanitario nazionale è aumentato di 8,8 miliardi, con un incremento inferiore all'inflazione media. «E non ci sono luci in fondo al tunnel: la nota di aggiornamento del Def ha operato un impercettibile lifting sul rapporto spesa sanitaria/Pil pari a +0,1% nel 2020-2021», aggiunge Cartabellotta. «Mentre la manovra 2019 si limita a portare in dote per quest'anno il miliardo già assegnato dalla precedente legislatura e i prossimi incrementi di 2 miliardi nel 2020 e 1,5 miliardi nel 2021 sono legati ad ardite previsioni di crescita».



REGIONALISMO DIFFERENZIATO
| 06 febbraio 2019

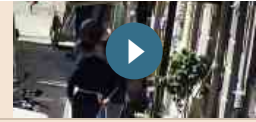
Fondazione Gimbe:
«L'autonomia minaccia la tutela della salute. Governance centrale da rafforzare»

Razionalizzare i Lea

Nel progetto di salvataggio del Ssn proposto dalla Fondazione Gimbe, anche una nuova definizione dei Lea, sulla base di un Piano nazionale per la valutazione di tutte le tecnologie sanitarie (Hta). Non solo, la ricetta passa anche per il riordino della sanità integrativa: agevolazioni limitate alle prestazioni extra-Lea e rapporti regolamentati tra fondi sanitari integrativi e compagnie assicurative. A

seguire, l'avvio di un contratto unico per i medici Ssn, la regolamentazione della libera professione e un'integrazione pubblico-privato in cui sia potenziata l'indennità di esclusività e sia fissato un tetto alle risorse regionali da destinare al privato accreditato. Infine la ricerca comparativa indipendente, da incentivare con meccanismi premiali per le regioni e da finalizzare alla valutazione delle prestazioni da inserire nei Lea. «A 40 anni dalla sua nascita possiamo dire che il Ssn è il bene più prezioso di cui dispone l'Italia – conclude Cartabellotta – e in qualità di azionisti di maggioranza siamo chiamati a tutelarlo».

[GUARDA IL VIDEO - Scaccabarozzi: terapie personalizzate basate sul profilo genetico](#)



12 marzo 2019

Maxi operazione antimafia a Palermo, 32 arresti

I PIÙ LETTI DI ITALIA

- 1. AI DOMICILIARI PER MALVERSAZIONE** | 12 marzo 2019
Blutec, arrestati presidente e ad per Termini Imerese
- 2. MERCATO DEL LAVORO** | 11 marzo 2019
Reddito di cittadinanza? Carità di Stato su vasta scala
- 3. INFRASTRUTTURE** | 12 marzo 2019
Ripartenza tutta in salita per la statale Agrigento-Caltanissetta
- 4. DAL CONTRATTO DI GOVERNO AL DECRETONE** | 10 marzo 2019
Pensioni, la legge Fornero resiste nonostante quota 100
- 5. NESSUN BLOCCO DEGLI APPALTI** | 10 marzo 2019
Tav, gare al via come previsto. Ecco perché ha vinto Salvini

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

L'ITALIA: MOLTI CAPITALI, POCHI CAPITALISTI

Periodici

Un'analisi interessante e approfondita del capitalismo italiano, condotta attraverso la ricerca ...



Foodwise racconta le aziende della filiera agroali

Libri

Istituzioni, esperti e aziende dell'eccellenza alimentare italiana



URBANISTICA, LE LEGGI REGIONALI. Guida alle norme

Banche dati online

Il dossier on line con le leggi urbanistiche delle 21 Regioni ...



[SCOPRI ALTRI PRODOTTI >](#)



24 ORE PROFESSIONISTI
SMART LAVORO 24 ORE
Paghe, contratti e consulenza.
Il tuo lavoro ora è più facile.

Innovazione al centro

L'industria della sanità risponde all'appello ma sottolinea quanto fatto fino a oggi per migliorare le cure e la competitività dell'Italia. «Se siamo diventati primi in Europa per produzione - dichiara il presidente di Farindustria, Massimo Scaccabarozzi - è perché crediamo in questo Paese. Per continuare a investire nella sanità pubblica e garantire l'accesso ai farmaci nuovi che stanno arrivando, bisogna avere un'economia sana. E il nostro comparto ha dato un grande contributo. Siamo cresciuti del 24% quando tutta l'industria segnava -7% in produzione. Dati importanti perché non arrivano da una crescita dei consumi interni ma dall'export». «Mi auguro che tutto questo possa continuare - continua Scaccabarozzi - con un'attenta gestione del finanziamento del Ssn e un occhio di riguardo alla ricerca, che porterà innovazioni mai viste prima». E sulla sostenibilità della spesa, secondo Scaccabarozzi, bisogna abbandonare «ricette di governance vecchie di 30 anni e irrealizzabili». Sotto la lente le gare d'acquisto dei farmaci in equivalenza terapeutica. «Dire che i farmaci sono tutti uguali per poi sceglierne uno significa non permettere alle industrie di far arrivare i propri medicinali ai malati. E azzerare la ricerca, che invece valorizza le differenze. La sostenibilità è una parola chiave ma il passo fondamentale - conclude il presidente di Farindustria - è considerare la spesa farmaceutica all'interno di un percorso che mette al centro il paziente».



LE GALLERY PIÙ VISTE



ITALIA | 9 marzo 2019

Ecco le prime locomotive elettriche di Fs



IMPRESA & TERRITORI | 11 marzo 2019

Cinque italiane nella classifica delle imprese con migliore reputazione al mondo



MODA | 7 marzo 2019

Speciale accessori: 100 borse viste in passerella



MOTORI24 | 9 marzo 2019

Aston Martin, ecco il SUV (ma è ancora un concept)



CASA | 10 marzo 2019

Rigore ed equilibrio nel design giapponese



SANITÀ INTEGRATIVA | 16 gennaio 2019

Fondi sanitari, Fondazione Gimbe: «Incassano sempre più, rimborsano sempre meno»

Sulla stessa linea Assogenerici. «C'è molta carne al fuoco - spiega il presidente Enrique Hausermann - e c'è stato un primo incontro al ministero, ma bisogna ancora discutere, perché così come è impostata, la nuova governance non porterà lontano. Risolti i vecchi contenziosi sul payback, i primi temi caldi da affrontare sono: il sistema di calcolo dei prezzi dei prodotti a brevetto scaduto, l'equivalenza terapeutica per

le gare ospedaliere e la revisione del prontuario. Serve chiarezza. Bisogna arrivare a una soluzione logica che contemperi i problemi dell'industria nel contesto della tenuta del Ssn». Gli investimenti sono la priorità anche per Confindustria Dispositivi medici: «Il nostro ruolo è continuare a portare un'innovazione - sottolinea Massimiliano Boggetti, presidente in pectore della neonata associazione che riunisce l'intero mondo delle imprese di dispositivi medici - che abbia outcome sui pazienti ed efficienti il sistema, basandosi su dati che diano l'opportunità a Governo e ministero di fare valutazioni corrette».

Più cultura organizzativa e spazio alla scienza

Lavori in corso anche sul pianeta dei manager sanitari. «La priorità è l'investimento in risorse umane», spiega il presidente della Federazione italiana aziende ospedaliere (Fiaso), Francesco Ripa di Meana. «I soldi ci sono. Serve un grande cantiere, bisogna assumere medici e infermieri. E lavorare sulla formazione del middle management, che in questi anni di piani di rientro è stato sottoutilizzato, sulla ricerca traslazionale e su una nuova cultura organizzativa. La sfida dell'innovazione va accettata. Mentre le iniquità vanno governate».

[GUARDA IL VIDEO - Vaccini, Burioni: lo Stato sia dalla parte della scienza e non della superstizione](#)

Anche a partire dall'evidenza scientifica, principio cardine dell'attività della Fondazione Gimbe. Che quest'anno ha assegnato il premio Evidence 2019 al virologo Roberto Burioni. «Siamo davanti a grandi cambiamenti della scienza e delle cure – spiega – ma dobbiamo gestirli con criterio basandoci sulla scienza e non sulle stupidaggini che si leggono sul web». Burioni, docente all'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano, è noto per le sue posizioni anti fake news e per aver lanciato il Patto per la scienza sottoscritto da Beppe Grillo e Matteo Renzi. «Far entrare a scuola i bambini non vaccinati significa lasciare fuori quelli che non si possono vaccinare, magari in seguito a una leucemia o perché sono troppo piccoli», afferma in merito alla proposta del vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini di consentire l'ingresso fino a fine anno anche agli scolari non in regola. «Lo Stato - precisa - dev'essere dalla parte dei più deboli e non dei genitori che per superstizioni fanno una scelta egoistica esponendo i loro figli e quelli degli altri a rischi inaccettabili. Poi, la scelta dell'obbligo o meno è una scelta politica. Vorrei vivere in un Paese dove non fosse necessario: in Messico, ad esempio, dal 1996 non c'è più il morbillo e neanche l'obbligo. Però le evidenze mostrano che nel nostro Paese negli ultimi due anni, anche grazie all'obbligo, le coperture vaccinali sono salite molto. Lo Stato deve stare dalla parte della scienza e con l'obbligo ha dato un segnale molto chiaro in questo senso».

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Farmindustria](#) | [Fondazione Gimbe](#) | [Massimo Scaccabarozzi](#) | [Nino Cartabellotta](#) | [Roberto Burioni](#) | [Governo](#) | [Matteo Renzi](#) | [Italia](#) | [Confindustria](#) | [Massimiliano Boggetti](#) | [Francesco Ripa](#) | [Beppe Grillo](#) | [Matteo Salvini](#) | [Federazione italiana aziende ospedaliere](#) | [Enrique Hausermann](#) | [Università Vita-Salute](#) | [Ospedali](#)